Scritto da Red.
Lunedì 29 Gennaio 2018 09:28



AVELLINO – Ammontano a 38 gli orologi sequestrati dalle Fiamme gialle del comando provinciale di Avellino al mercato comunale nei pressi dello stadio Partenio-Lombardi, raffiguranti i marchi distintivi di due note aziende internazionali del settore. Nella giornata di sabato, infatti, militari del nucleo mobile della compagnia di Avellino, durante uno dei quotidiani controlli effettuati tra i banconi del mercato al fine di verificare la legittimità della merce posta in vendita, hanno individuato un bancale gestito da una donna di etnia africana con esposti diversi orologi.

Effettuando un sommario controllo su quelli disposti notavano la presenza di alcuni orologi sportivi di una nota marca e, di conseguenza, estendevano il controllo ai diversi scatoloni presenti individuando i 38 orologi contraffatti e sottoponendoli a sequestro. La merce sequestrata, riproducente modelli venduti nei negozi autorizzati a prezzi di circa 200 euro, era ceduta agli acquirenti a cifre variabili tra i 30 ed i 40 euro. La responsabile è stata denunciata alla locale procura della Repubblica per commercio di prodotti falsi, in violazione dell'articolo 474 del codice penale. Inoltre, nella stessa mattinata, un altro intervento ha portato all'elevazione di due sanzioni di circa 3.000 euro ciascuna a carico di due venditori itineranti per la violazione della normativa che disciplina questa particolare forma di commercio.

Gli interventi – si legge in un comunicato della Gdf – si collocano nell'ambito delle molteplici attività che la Guardia di finanza svolge quotidianamente in difesa del tessuto economico provinciale, a presidio del libero mercato e della legalità ed a tutela dei cittadini e delle imprese rispettose delle regole. La lotta alla contraffazione ed alle irregolarità commerciali rappresenta, infatti, una delle priorità dell'azione operativa della Guardia di finanza ed è tesa a reprimere quelle forme di commercio illegale non autorizzato che costituiscono una piaga amara del settore commerciale irpino nonché una forma di concorrenza sleale per i commercianti onesti.